

## **CONTRATTO FORMATIVO**

Il contratto formativo:

- è parte integrante della programmazione didattica di ogni Consiglio di Classe
- è la dichiarazione esplicita e pubblica degli impegni che l'insegnante e lo studente assumono reciprocamente nel rapporto di insegnamento-apprendimento
- coinvolge l'intero Consiglio di Classe, gli organi dell'Istituto, i genitori e le altre risorse educative presenti nel territorio
- è integrato dalla programmazione delle singole discipline predisposta e resa pubblica da ogni insegnante.

### **OBIETTIVI GENERALI COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (biennio)**

1. Capacità di autocontrollo e di concentrazione nelle ore scolastiche.
2. Abitudine allo studio: l'attività di studio individuale deve essere seria, continuativa, non finalizzata esclusivamente all'interrogazione, accompagnata dall'esecuzione puntuale degli esercizi assegnati. In modo particolare si richiede la capacità di rispondere alle "consegne" in modo pertinente e preciso.
3. Conoscenza delle strutture della lingua italiana: tale conoscenza deve tradursi in capacità di esprimersi sia per iscritto, sia oralmente in modo corretto ed efficace.
4. Comprensione e capacità di produttiva ed autonoma utilizzazione del manuale e dei testi alternativi.
5. Capacità di individuare i concetti fondamentali di ciascuna materia, di rielaborarli e di utilizzarli in modo coerente e consequenziale anche in contesti diversi.
6. Formazione di un bagaglio culturale minimo con la finalità di sollecitare interessi diversi in funzione anche
  - della cultura della legalità;
  - della condivisione delle diversità;
  - consapevolezza della complessità del mondo che li circonda;
  - ecc...
7. Costruzione di una tendenziale dinamica positiva di gruppo.

### **METODI COMUNI del consiglio di classe (biennio)**

1. Lettura ragionata del testo con evidenziazione dei termini del linguaggio specifico.
2. Insegnamento di tecniche per l'individuazione del fondamentale e dell'accessorio (sottolineatura, evidenziazione dei connettivi, divisione in sequenze, titolazione, sintesi minima, definizione); utilizzazione e produzione di schemi.
3. Applicazione di tecniche finalizzate ad acquisire la capacità di prendere appunti.
4. Costruzione di quadri di riferimento anche interdisciplinari in cui inserire argomenti diversi.
5. Potenziamento attraverso domande, della capacità di cogliere l'essenziale dell'argomento, di operare collegamenti e confronti.
6. Disponibilità al dialogo individuale e collettivo.
7. Disponibilità alla mediazione per il miglior rendimento didattico e per la risoluzione di eventuali conflitti.
8. Coinvolgimento dell'intero gruppo classe alle attività con conseguente riduzione al minimo dei permessi di uscita dall'aula.

### **STRUMENTI (biennio)**

1. Suddivisione dei contenuti dei programmi in piccole unità didattiche sistematicamente verificate.
2. Richiamo e aggancio al già noto (collegamenti).
3. Interrogazioni, sollecitazione d'interventi, test, verifiche scritte come strumenti di valutazione.
4. Spiegazioni di argomenti "nuovi" attraverso le quali:
  - si focalizzano i problemi;
  - si inducono collegamenti disciplinari ed interdisciplinari;
  - si elaborano sintesi complesse anche attraverso la costruzione di schemi.
5. Sostegno e recupero in itinere.

### **OBIETTIVI COMUNI DEL C.D.C. (triennio)**

Costruire una dinamica di gruppo positiva, che permetta ad ogni allievo di:

1. sviluppare e consolidare capacità di autocontrollo, di autodisciplina e di concentrazione durante le lezioni;
2. acquisire/conservare l'abitudine ad uno studio regolare;
3. passare consapevolmente da uno studio guidato ad uno studio autonomo personale;
4. utilizzare il manuale in modo produttivo ed autonomo;
5. consolidare l'abilità di individuare ed elaborare gli snodi fondamentali di quanto studiato;
6. arricchire progressivamente il patrimonio culturale.

## **METODI COMUNI DEL C.D.C. (triennio)**

1. Distinzione delle priorità in ciascuna disciplina;
2. scansione programmata dei contenuti disciplinari nell'arco dell'anno;
3. comunicazione di tale scansione agli studenti in modo da renderli consapevoli del processo di apprendimento;
4. pianificazione delle prove scritte ed orali nei quadrimestri, per evitare accumuli e accavallamenti;
5. costruzione di quadri di riferimento disciplinari ed interdisciplinari;
6. collegamenti fra le discipline;
7. disponibilità al dialogo individuale e collettivo;
8. disponibilità alla mediazione per un miglior rendimento didattico e per la risoluzione di eventuali conflitti

## **STRUMENTI (triennio)**

1. Approfondimento dei temi trattati nelle varie discipline attraverso la lettura e il commento di articoli tratti da quotidiani e da riviste specializzate;
2. lettura guidata di saggi e sviluppo di tesi scritte o dibattiti in classe;
3. partecipazione a convegni e conferenze realizzate da organizzazioni culturali, CESEDI, università;
4. partecipazione a spettacoli teatrali, concerti o eventi sportivi;
5. utilizzo della biblioteca, delle sale audiovisivi, dell' aula multimediale, dei laboratori scientifici e d' informatica del liceo.

## **VALUTAZIONE (biennio/triennio)**

Il C.d.C. si impegna sui seguenti punti:

1. comunicare chiaramente agli allievi i criteri di valutazione;
2. comunicare e precisare l'incidenza sulla valutazione complessiva dei diversi tipi di prova in base alle difficoltà e alle modalità di svolgimento;
3. per ogni quadrimestre distribuire nel tempo le prove (orali o scritte o grafiche) finalizzate alla valutazione sommativa, in modo da consentire la verifica dell'intero programma e l'evoluzione didattico cognitiva dell'allievo e da evitare accavallamenti delle prove stesse;
4. far sì che ogni valutazione consenta all'allievo di verificare la sua preparazione e di attivare strategie di approfondimento e di recupero.

### **Numero delle prove:**

**trimestre:** almeno due prove scritte (di varia tipologia nelle varie discipline a secondo della programmazione didattica) e due prove orali (di cui una necessariamente in forma di colloquio e l'altra anche eventualmente in forma di prova scritta a domande strutturate e/o semistrutturate);

**semestre:** almeno tre prove scritte (di varia tipologia nelle varie discipline a secondo della programmazione didattica) e tre prove orali (di cui due necessariamente in forma di colloquio e la terza anche eventualmente in forma di prova scritta a domande strutturate e/o semistrutturate).

Gli allievi potranno essere chiamati a completare schede e griglie di lettura e di analisi, se utili a migliorare l'apprendimento.

Le prove scritte saranno restituite e corrette in classe prima di quelle successive e, comunque, non oltre quindici giorni dallo svolgimento.

Gli studenti potranno portare a casa gli elaborati; se però questi non saranno restituiti sollecitamente, gli studenti non potranno più usufruire di questa facoltà ed i genitori potranno prenderne visione soltanto a scuola durante i colloqui con i docenti.

In merito alla prova orale, il voto sarà comunicato al termine dello svolgimento delle prova stessa.

La valutazione sarà formativa e sommativa; la prima sarà mirata a verificare momenti singoli del processo di apprendimento e finalizzata alla consapevolezza degli obiettivi raggiunti, mentre la seconda sarà elemento costitutivo del voto quadrimestrale.

## **TABELLA DELLE VALUTAZIONI PER IL BIENNIO**

Sufficiente: A) risposta coerente alla domanda  
(6) B) sostanziale conoscenza dei contenuti fondamentali  
C) individuazione delle priorità

Discreto: A) risposta coerente alla domanda  
(7) B) sostanziale conoscenza dei contenuti fondamentali  
C) chiarezza e consequenzialità nell'esposizione  
D) lessico fondamentalmente appropriato

Buono: A) risposta coerente alla domanda  
(8) B) esauriente conoscenza dei contenuti  
C) chiarezza e consequenzialità nell'esposizione  
D) lessico appropriato

Ottimo: A) risposta coerente alla domanda  
 (9/10) B) esauriente conoscenza dei contenuti  
 C) chiarezza e consequenzialità nell'esposizione  
 D) lessico appropriato  
 E) approfondimenti personali  
 F) capacità di ragionamento autonomo

Insufficiente: A) risposta incoerente alla domanda  
 (5) oppure  
 B) lacune nella conoscenza dei contenuti fondamentali

Gravemente insufficiente: A) risposta incoerente alla domanda  
 (4) B) lacune nella conoscenza dei contenuti  
 C) esposizione confusa

Totalmente insufficiente: A) rifiuto dell'interrogazione  
 (3/2) B) impreparazione totale

Valutazione sommativa 3/9  
 Valutazione formativa 1/10

### TABELLA DELLE VALUTAZIONI PER IL TRIENNIO

voto	classe 3°	classe 4°	classe 5°
<b>6 sufficiente</b>	1. Conoscenza degli argomenti, ma non uniformemente precisa		
	2. Espressione fondamentalmente corretta		
	3. Esposizione fondamentalmente coerente		
	4. Capacità di esplicitare nessi tra concetti – affermazioni su indicazione/sollecitazione del docente		
		5. Capacità di autocorrezione e orientamento in caso di affermazioni precise	
		6. Comprensione degli argomenti nelle linee fondamentali di sviluppo	
			7. Capacità di individuare autonomamente fatti/concetti rilevanti, anche se con precisione non uniforme
			8. Capacità di orientamento nell'ambito delle conoscenze acquisite
<b>7 discreto</b>	1. Conoscenza completa degli argomenti		
	2. Capacità di precisare concetti (autocorrezione)		
	3. Espressione appropriata		
	4. Esposizione strutturalmente corretta		
	5. Capacità di cogliere i nessi fondamentali (su indicazione)		
		6. Capacità di cogliere autonomamente nessi logici e causali	
		7. Esposizione sicura	
		8. Capacità progettuale guidata	
			9. Precisione nei riferimenti fattuali e concettuali
			10. Esposizione logicamente strutturata
			11. Comprensione delle differenti prospettive interpretative
			12. Capacità progettuale autonoma

<b>voto</b>	<b>classe 3°</b>	<b>classe 4°</b>	<b>classe 5°</b>	
<b>8 buono</b>	1. conoscenza approfondita degli argomenti			
	2. comprensione dei principi fondamentali di un discorso o processo			
	3. capacità di cogliere con precisione i nessi logici tra concetti e causali tra fenomeni			
	4. capacità di analisi precise guidate			
	5. capacità di sintesi autonome			
	6. espressione precisa			
	7. esposizione logicamente strutturata			
			8. capacità di analisi autonome	
			9. capacità di individuare principi interpretativi	
			10. capacità di cogliere o formulare problemi	
			11. capacità progettuale autonoma	
			12. consapevolezza critica	
			13. espressione ricca, variata e originale	
			14. esposizione sicura e organica	
			15. capacità di confrontare autonomamente i contenuti appresi con i valori e gli eventi espressi dal mondo esterno	
<b>9/10 ottimo eccellente</b>	<i>Oltre ai requisiti indicati per il buono. lo studente dimostra:</i> 1. conoscenza approfondita e criticamente impostata degli argomenti			
	2. capacità autonoma di collegamento e di rielaborazione			
			3. esposizione brillante	
			4. consapevolezza critica	
			5. uso creativo dei linguaggi	
				6. capacità di utilizzare autonomamente le prospettive critiche e i metodi di indagine appresi
				7. esposizione originale, consapevolmente e criticamente motivata

voto	classe 3°	classe 4°	classe 5°
<b>5 insufficiente</b>	1. conoscenza parziale degli argomenti		
	2. difficoltà nella organizzazione logica degli argomenti		
	3. uso impreciso dei termini		
	4. espressione incoerente		
		5. incapacità di riconoscere gli errori	
		6. incapacità di orientarsi negli argomenti (coglierne le linee fondamentali)	
			7. espressione frammentaria
			8. incapacità di rielaborazione concettuale
			9. difficoltà nel correlare fatti e concetti
<b>4 gravemente insufficiente</b>	1. gravissime lacune informative		
	2. gravi difficoltà logiche		
	3. gravi difficoltà espressive, verbali e non		
		4. esposizione incoerente e scorretta	
		5. incapacità di cogliere i concetti fondamentali	
			6. mancata assimilazione dei contenuti delle discipline
			7. incapacità di comprensione dello sviluppo generale degli argomenti
<b>3/2 del tutto insufficiente</b>	1. mancanza di informazioni		
	2. gravissime difficoltà logiche		
	3. gravissime difficoltà espressive		
		4. esposizione priva di significato	
		5. grave incapacità di cogliere i concetti fondamentali	
			6. come per il quattro
			7. come per il quattro

### **GLI IMPEGNI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

#### **STUDENTE**

Lo studente deve in classe	stare attento
	prendere appunti
	partecipare attivamente
	portare il materiale
	evitare le assenze frequenti ed immotivate
	contribuire al chiarimento e all'approfondimento dei temi
Lo studente deve a casa	riprendere quanto prima l' argomento
	riordinare gli appunti
	fare la prelettura, se richiesto
	studiare sul testo
	rielaborare e ripetere
	ripassare
	sintetizzare
	sviluppare collegamenti
coltivare autonomamente interessi personali disciplinari	

## Organizzazione del lavoro individuale

1) Il testo deve essere utilizzato secondo le indicazioni del percorso formativo, poiché

rende autonomi < “dalla didattica della dipendenza alla didattica dell'autonomia”  
importante dopo eventuali assenze

2) Programmazione personalizzata del tempo (per settimana)

- a) tabella degli impegni personali;
- b) indicazione dei tempi di studio.

3) Tabella con tutti i voti riportati per il continuo controllo della situazione.

Il rispetto di queste regole rende l'allievo consapevole che il processo di apprendimento procede dalla dipendenza all'autonomia nell'utilizzazione degli strumenti di lavoro (testi, video, ecc.) e nella organizzazione dello studio per:

- 1) conoscere le proprie motivazioni allo studio;
- 2) conoscere i propri stili di apprendimento;
- 3) avere consapevolezza delle cause dell' insuccesso scolastico;
- 4) arrivare gradualmente all' autovalutazione;
- 5) procedere verso una autonoma individuazione delle strategie di recupero.

## **DOCENTI**

Opereranno per:

- .suscitare interesse ed incuriosire;
- .rendere lo studente partecipe e consapevole del percorso formativo, delle proprie capacità, dei propri stili di apprendimento;
- .indurre/consolidare/affinare le abilità di studio;
- .attivare in itinere le opportune attività di sostegno e recupero;
- .seguire con attenzione le dinamiche di gruppo nella classe;
- .dare spazio alla discussione di eventuali problemi emersi all' interno del gruppo;
- .valorizzare le capacità e le attitudini personali;
- .contribuire a sviluppare lo spirito di solidarietà e di collaborazione;
- .facilitare l'apertura verso il mondo esterno;
- .arricchire e consolidare il senso della convivenza civile, della cultura della legalità e della condivisione della diversità;
- .attivare strategie di prevenzione del disagio in sintonia con il progetto di istituto.

## **GENTORI**

Ai genitori si richiede:

- .partecipazione alla vita, al lavoro scolastico e ai problemi legati alla crescita del ragazzo;
- .informazione sul rendimento;
- .non sottovalutazione delle carenze iniziali, anche se lievi;
- .visione delle prove scritte mandate a casa;
- .colloqui tempestivi con gli insegnanti qualora emergano difficoltà;
- .attenzione agli stili di apprendimento dei figli;
- .disponibilità al dialogo e alla collaborazione.

## **DOCENTI - GENTORI**

É importante:

- a) collaborare
- b) riconoscere valore alla proposta culturale ed educativa della scuola anche attraverso la partecipazione
- c) valorizzare il lavoro ed i risultati dell'allievo
- d) indurre nello studente capacità di autovalutazione
- e) tenere conto della concomitanza tra fasi dell'apprendimento e fasi evolutive
- f) ascoltare
- g) prevenire l'insuccesso.